



Lincontro pubblico voluto dall'assessore Ricci per la definizione del Piano strategico

'L'aggregazione per la rinascita'

Tra le priorità individuate il recupero e il rilancio dei luoghi culturali della città

AVELLINO- Al via ufficialmente la seconda fase di confronti promossi dal Comune di Avellino per la definizione del nuovo Piano strategico.

Ieri pomeriggio si è svolto il primo dei sei seminari promossi dall'assessore Paolo Ricci sul tema "Identità, pianificazione e progettazione per una comunità. Della interdipendenza e della interrelazione tra spazi urbani e relazioni umane. Sviluppo della soggettività e della intersoggettività. Libri e librai nella città di domani".

Il secondo ciclo di incontri, si apre sulla falsariga della prima fase: un confronto sempre aperto, franco, mai banale e soprattutto dedito ad individuare soluzioni per la città e non ridursi a presentare progetti tesi solo all'ossessiva ricerca di fondi.

L'assessore Ricci, da parte sua, torna a parlare col linguaggio della chiarezza, consapevole che il punto di partenza è drammatico, che Avellino ha quasi toccato il fondo e risalire sarà estremamente difficile.

Ricci sa che la sfida è ardua ma che, insieme ai cittadini, si potrà arrivare alla vetta. Non nasconde nemmeno come lungo il percorso potrebbero trovarsi ancora ostacoli e anche incognite. «Ma è proprio questa la sfida - rilancia l'assessore - Una sfida che deve partire innanzitutto da noi. Non è un caso che tra i punti trainanti del Piano strategico, c'è la riorganizzazione della macchina amministrativa. Se non siamo per primi noi a ragionare il termini di cooperazione, non potremmo mai cercare la stessa sinergia con i cittadini».

Ed ancora Ricci ha ricordato come sia complesso oggi parlare di Piano strategico, far

comprendere che non si tratta di "cemento armato".

«Oltre trent'anni di ricostruzione - ha spiegato - soprattutto di cose e case, ci hanno deviato tutti: non importa per chi ricostruire, non importa per quale comunità o per aiutare a far crescere una specifica identità. Molti dichiarano

che il futuro è dei giovani, che occorre coinvolgerli, renderli parte attiva, ma allo stesso tempo nessuno o solo pochi notano lo sforzo che si sta facendo per tenere dentro la parte più vitale di una comunità: le scuole e gli studenti». nel corso del seminario, particolare attenzione anche al re-

cupero degli spazi urbani e di tutti quei luoghi di cultura della città, oggi aggrediti da incuria e abbandono.

Già oggi è in programma il secondo seminario sul tema "ruolo della fruizione cinematografica nella formazione di un'identità culturale e non solo".